Gli indicatori commentati di seguito, aggiornati al 3 ottobre 2026, si riferiscono al Corso di Studio in Storia e Culture Contemporanee. Per alcuni indicatori l'ultimo anno disponibile è il 2025, per altri il 2024; i confronti temporali e con le medie dell'area geografica e nazionale sono pertanto riferiti agli anni disponibili per ciascuna misura.

Numeri in entrata

Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) confermano una tendenza alla diminuzione, passando da 108 nel 2022 a 94 nel 2023, a 75 nel 2024 e a 68 nel 2025. Gli immatricolati puri (iC00b) mostrano invece una ripresa, da 50 nel 2024 a 56 nel 2025, pur rimanendo inferiori al valore del 2022, pari a 74. Anche il numero complessivo degli iscritti diminuisce, passando da 260 nel 2024 a 235 nel 2025.

La contrazione degli ingressi e degli iscritti rappresenta quindi una criticità da approfondire. Il CdS procederà all'analisi della provenienza geografica, delle carriere pregresse e delle caratteristiche degli studenti in ingresso, al fine di individuare le possibili cause del fenomeno e orientare le iniziative di promozione e orientamento. Sarà inoltre necessario verificare lo stato di attuazione delle attività di diffusione delle informazioni sul CdS previste nella RAM-AQ 2025.

Gruppo A – Indicatori Didattica

- **iC01, iscritti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare:** nel 2024 l'indicatore raggiunge il 51,5%, superando sia la media dell'area geografica sia quella nazionale. Il risultato costituisce un segnale positivo per la regolarità delle carriere e suggerisce di proseguire le attività di accompagnamento allo studio e di tutorato.
- **iC06, laureati occupati a un anno dal titolo:** nel 2025 la quota di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è pari al 42,1%. Il dato diminuisce rispetto al 50,0% del 2024, ma rimane superiore alle due medie di confronto.

Gli indicatori disponibili delineano dunque un quadro favorevole per l'acquisizione dei CFU da parte degli studenti regolari e per gli esiti occupazionali rispetto ai riferimenti esterni. La diminuzione di iC06 richiede comunque un monitoraggio nel tempo.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

- **iC10, CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso:** nel 2024 l'indicatore scende al 3,4‰, rispetto al 10,0‰ del 2023, collocandosi al di sotto della media dell'area geografica, pari al 17,7‰, e di quella nazionale, pari al 13,6‰.
- **iC11, laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero:** nel 2025 il valore risale al 74,1‰, rispetto al 52,6‰ del 2024, pur rimanendo inferiore alle due medie di confronto.
- **iC12, iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero:** nel 2025 l'indicatore aumenta al 58,8‰, rispetto al 40,0‰ del 2024. Il valore supera la media dell'area geografica, ma resta inferiore a quella nazionale.

L'internazionalizzazione presenta quindi un andamento differenziato: migliorano iC11 e iC12, mentre la diminuzione di iC10 segnala una persistente debolezza nella mobilità in uscita. Il CdS intende

rafforzare l'informazione sulle opportunità Erasmus+ per studio e tirocinio e l'accompagnamento nella scelta degli insegnamenti e nella definizione del riconoscimento dei CFU. Saranno inoltre raccolte le difficoltà segnalate dagli studenti, per individuare eventuali ostacoli alla partecipazione.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

- **iC14, studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio:** nel 2024 l'indicatore raggiunge il 70,0%, confermando il miglioramento della prosecuzione delle carriere.
- **iC16, studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno:** nel 2024 il valore raggiunge il 48,0%, evidenziando progressi nell'acquisizione dei crediti durante il primo anno.
- **iC17, immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS:** nel 2024 l'indicatore scende al 26,1%, risultando inferiore alla media dell'area geografica, pari al 41,5%, e a quella nazionale, pari al 38,2%.
- **iC18, laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS:** nel 2025 la percentuale sale all'87,5%, superando entrambe le medie di confronto.

Il quadro evidenzia risultati positivi nella progressione iniziale e nella disponibilità dei laureati a confermare la scelta del percorso. Permane invece una criticità nella conclusione degli studi entro un anno oltre la durata normale. Il dato relativo al 2025 sulla prosecuzione al secondo anno non viene utilizzato per valutare l'andamento, poiché la coorte non ha ancora completato il periodo necessario alla rilevazione.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

- **iC22, immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso:** nel 2024 l'indicatore sale al 33,8%, rispetto al 23,2% del 2023. Il valore supera la media nazionale, pari al 31,2%, pur restando inferiore a quella dell'area geografica, pari al 36,0%.
- **iC24, abbandoni del CdS dopo N+1 anni:** nel 2024 l'indicatore raggiunge il 49,3%, collocandosi al di sopra della media dell'area geografica, pari al 41,7%, e di quella nazionale, pari al 43,3%.

Il miglioramento di iC22 rappresenta un segnale favorevole, ma non esaurisce le difficoltà riscontrate nella conclusione del percorso. Gli indicatori iC17 e iC24 richiedono particolare attenzione. Poiché le misure si riferiscono a coorti differenti, i loro andamenti devono essere letti distintamente.

Il CdS intende rafforzare il monitoraggio delle carriere, esaminando i CFU acquisiti, gli esami ancora da sostenere e i tempi di completamento degli studi. Saranno promossi interventi di tutorato e incontri sulla pianificazione del percorso e sulla prova finale, con particolare attenzione agli studenti del terzo anno e fuori corso.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

- **iC25, laureandi complessivamente soddisfatti del CdS:** nel 2025 la percentuale sale all'87,5%, rispetto all'83,3% del 2024, ma rimane inferiore alle medie dell'area geografica e nazionale, entrambe prossime al 93%.

La ripresa dell'indicatore costituisce un elemento positivo; permane tuttavia uno scarto rispetto ai riferimenti esterni. Il CdS approfondirà le ragioni della minore soddisfazione attraverso il confronto con gli studenti e l'analisi delle rilevazioni disponibili. Il miglioramento di iC18 e i risultati occupazionali superiori alle medie invitano a distinguere le diverse dimensioni della valutazione del percorso, evitando di attribuire automaticamente la minore soddisfazione alle prospettive professionali.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

- **iC27, rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza:** nel 2025 il rapporto scende a 23,5, risultando inferiore alle due medie di confronto.
- **iC28, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza:** nel 2025 il rapporto scende a 23,4, anch'esso al di sotto delle medie di confronto.

La diminuzione dei rapporti è coerente anche con la contrazione degli iscritti e degli ingressi. Questi indicatori devono pertanto essere letti insieme ai dati sull'attrattività e sulla consistenza delle coorti; valori inferiori alle medie non costituiscono, di per sé, una criticità della qualità didattica.

Considerazioni conclusive

L'analisi individua tre principali ambiti critici: la diminuzione degli avvii di carriera e degli iscritti; gli abbandoni e le difficoltà nella conclusione del percorso; la limitata partecipazione alla mobilità internazionale. Rimane inoltre da monitorare la soddisfazione complessiva dei laureandi, in miglioramento ma ancora inferiore alle medie di confronto.

Si registrano parallelamente risultati favorevoli nell'acquisizione dei CFU, nella prosecuzione al secondo anno, nella quota di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale e nella disponibilità dei laureati a iscriversi nuovamente allo stesso CdS. Le azioni programmate si concentreranno sul rafforzamento dell'orientamento, del tutorato in itinere e in uscita e dell'accompagnamento alla mobilità internazionale, con una prima verifica al termine dell'a.a. 2026/2027.